

Programma  Ufficiale

PER L'EMISSIONE

DELLE ULTIME

OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI

DEL

PRESTITO a PREMI

DELLA

REPUBBLICA di S. MARINO

Il Prestito approvato con deliberazione del Grande e Generale Consiglio **È GARANTITO** da deposito vincolato di Rendita Italiana consolidato 3,75 e 3,50 per cento e da altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti.

Il Governo di S. M. il RE D'ITALIA con legge speciale ha accordato il permesso di negoziare nel Regno, con esenzione di tassa, le Obbligazioni, concedendo altresì di farne l'emissione mediante pubblica sottoscrizione, anche col pagamento rateale del prezzo. — Il piano di sorteggio, chiaro, semplice e nuovissimo, elimina qualsiasi dubbio e assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio senza pregiudicare le altre nove Obbligazioni che vengono subito rimborsate alla pari, in modo che le diecine anche meno favorite dalla sorte, ricevono una somma, che, in qualunque caso, è sempre superiore al prezzo di costo, garantendo così, che, colle diecine di Obbligazioni non si corre alcun rischio e si concorre senza spesa alla vincita di premi importanti colla certezza di guadagnare sempre.

I PREMI ASSEGNATI AL PRESTITO SONO CINQUANTAMILA

da Lire 1.000.000 Sono tutti in contanti, e vengono pagati subito, senza alcuna ritenuta, contro semplice presentazione della cartella premiata.

» » 500.000	» » 200.000	» » 100.000	» » 25.000	» » 20.000	» » 15.000	» » 10.000	» » 5.000	» » 2.500	» » 1.250	» » 1.000	» » 500	» » 250	» » 125	» » 100
<p><b>49.600</b> PREMI SI DEVONO SORTEGGIARE nell'estrazione che avrà luogo al 31 Dicembre 1911 e nelle successive. L'emissione delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni è aperta in Genova presso la Banca Casareto, assuntrice del Prestito, nelle altre città presso le principali Casse Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiovalute, alle condizioni seguenti:</p> <p>Pagando subito all'atto della richiesta ogni Obbligazione . . . . . L. 80.—                  » » » » » Diecina di Obbligazioni . . . . . » 800.—                  Pagando a rate per ogni Obbligazione . . . . . » 31.50                  » » » » » Diecina di Obbligazioni . . . . . » 315.—                  da versarsi L. 4.50 e rispettivamente L. 45 subito, e la rimanenza sino al saldo, a L. 3 e rispettivamente L. 30 ogni mese, cominciando da Gennaio 1912. I titoli provvisori liberati del primo versamento concorrono per intero a tutti i premi e a tutti i rimborsi da sorteggiarsi nell'Estrazione del 31 Dicembre 1911.</p>														

L'emissione verrà chiusa senza preavviso appena esaurite le poche Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio garantito, offerte in vendita.

La BANCA CASARETO di GENOVA spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. - Si raccomanda di sollecitare le richieste per facilitare il lavoro di spedizione e per evitare il pericolo di arrivare ad emissione chiusa.

NEBB'INTERESSE DEL PUBBLICO SI RENDE NOTO:

che i certificati provvisori, come le Obbligazioni definitive, sono stampati su carta di filo, colla seguente dicitura in filigrana-trasparente:

PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

assunto dalla BANCA CASARETO - GENOVA (Italia)

In Milano: Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio) — Gazzetta dei Prestiti — Banca Cesare Ponti — A. Rasini — Bollettino delle Estrazioni — Ponti e Zaninetti — Agenzia L'Utile.

**LA MODA ILLUSTRATA**  
 GIORNALE SETTIMANALE ILLUSTRATO PER LE FAMIGLIE  
 Per abbonarsi rivolgersi alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO Via Pasquirolo, 14. MILANO



1. Abito semplice (Vedi 1 a).



2. Vestito da pattinaggio (Vedi 2 a).



3. Vestito da passeggio (Vedi 3 a).

## MADONNINA

Voi siete bionda, gracile e carina,  
E vi ride ne li occhi azzurro il mare;  
Siete piena di grazie o Madonnina,  
E notte e giorno vi vorrei guardare.

La mano avete bianca e piccolina  
E fan le vostre labbra innamorare;  
Tutta un tesoro è l'agil personcina,  
Io notte e giorno vi vorrei baciare!

Oh nella mesta solitudin mia,  
Voi siete la ridente giovinezza,  
Che il cor ritorna al canto e all'armonia,

E mentre io cerco in una nova ebbrezza,  
Scuotere i sensi e aprir la fantasia,  
Voi portate il profumo e la dolcezza.

POMPEO SAUSONI.

## CORRIERE DELLA MODA

Non è molto tempo che la borsetta in stoffa, la *reticule*, è tornata in voga, pure si è già trasformata in una infinita serie di modelli.

Per l'inverno ecco venire la borsa in pelliccia, che l'anno scorso aveva fatto appena qualche timida comparsa.

Con la pelliccia a pelo corto, *rat mousqué*, *astrakan*, talpa, si preparano questi sacchi non troppo grandi, destinati ad accogliere i gingilli più o meno inutili che ci accompagnano sempre.

Si potrebbe notare che, quando si porta già il manicotto, è proprio superfluo questo altro ripostiglio... ma le signore hanno evitato il doppio impaccio appendendo le borse a lunghi cordoni o lunghe catene passate attorno al braccio o sulla spalla, restando così a mani libere. Infine alle borse, specialmente a quelle di pelo, si aggiunge il lusso delle catene preziose in oreficeria, invece che i soliti cordoni.

Questi sacs à la main sono talvolta a forma di busta da lettera, ma più spesso flosci, e arricciati in alto senza risvolto. Si può prepararli anche in stoffa guarnita di pelliccia, o coprire il pelo con larghe applicazioni di *soutache* metallica: è il modo per celare lo stato un po' precario di una vecchia pelliccia.

Alla sera, in teatro, non è più giudicato molto *chic* il tenere il manicotto, mentre la sciarpa di pelo completa elegantemente ogni *toilette*. Ecco dove la borsetta analoga alla sciarpa fa ottimo servizio. In genere poi, si tende ad avere per ciascun abito una borsa adatta: con lo stesso panno cuoio a *double-face* dei mantelli da pioggia o dei *trotteurs* da mattina si preparano le borse alla scozzese, sobriamente guarnite da bottoni e da una fran-gia in lana: con gli abbigliamenti

in seta o in velluto si portano le borse di pizzo d'argento, d'oro, di bronzo (siamo ormai avvezze a questi merletti o a questi passamani metallici) con trasparente analogo alla veste. Una copertura unica serve così per parecchie fodere. La catena in metallo, anche se non preziosa, di gusto bizantino, con pietre colorate, può armonizzarsi ai diversi modelli. Insomma, con un poco di abilità e di tempo, si può compiacersi, senza sciupio di troppo denaro, anche di queste sfumature del lusso. La preoccupazione dei particolari cresce di continuo: dalla calzatura alla veltta, tutto deve o dovrebbe essere adatto ed armonico: si può raggiungere questo fine, anche entro limiti modesti, purchè si sappia organizzare a tempo il proprio guardaroba. Non è economia avere un'unica sottoveste in seta od un unico cappello, o un solo manicotto. Val meglio mettersi in grado di tener da conto quanto si ha di meglio, preparando a tempo il cambio. Altrimenti a metà stagione tutto è sciupato, e si è persa la possibilità di sfoggiare contemporaneamente vari abbigliamenti. Specialmente le pellicce delicate meritano di essere sempre salvaguardate da una modesta compagna per i giorni di cattivo tempo, per il viaggio, ecc. Una sciarpa in pelo molto fine sarà sempre utilizzata, e conviene per l'uso più corrente averne una fantasia, in velluto guarnito di pelliccia ad esempio, che... permetta all'altra di riposare. Sui cappelli moderni, guarniti da una sola piuma o da un pennacchio, le signore abili e... non ereditiere, imparano, ad esempio, ad appuntare ora la piuma, ora un nodo di nastro già pronto, a seconda del tempo e della circostanza.

I feltri flosci, di cui vi parlavo, si prestano pure ad essere portati ora sguarniti, ora adornati da una *aigrette*. Alle sottovesti semplici si aggiungono, quando si crede, lunghe frange per guarnizione. Le scarpine di velluto si ingemmano alla sera soltanto di una fibbia di *strass*. Allo stesso mantello è aggiunto, per farne una *sortie*, un collare-mantellina in velluto o in pelliccia... Vedete quante astuzie per raggiungere l'eleganza, senza perder di vista la prudenza? Avevo cominciato parlando di un inutile lusso e finisco con dei consigli volgarucci di economia!

LINA.

Al presente numero è unito il modello tagliato dell'abito per bambina, figura 26 nel N. 49

## Descrizione dei Figurini e dei Lavori femminili

## 1. ABITO SEMPLICE.

Ecco un abito di lana grigia in cui piccoli bottoni ed occhielli imitati formano la guarnizione. La gonna a cinque parti, ampia circa 2 m., è fornita di bustina di nastro cintura, alta 4 cm.

Un *carré* di stoffa *guipure* chiara riempie il piccolo scollo del corpetto con maniche tagliate unite. Tale corpetto mostra davanti e sulla spalla, nonché dietro verso il basso, dei pezzi di stoffa inseriti a gherone, i quali, a piacere, si possono pure tralasciare.

Bottoni con occhielli anche nelle maniche a fenditura. *Manchettes* di *guipure* fissate nelle maniche fodera. Chiudesi l'abito posteriormente secondo l'inc. 1 a.

## 2. VESTITO DA PATTINAGGIO.

Velluto *cotelé* color talpa si adopera per questo vestito, però si adattano anche, per tale forma, panno *cheviot* e simili. La gonna si taglia 7 cm. più corta e posteriormente con cucitura. Una striscia di pelliccia, larga 6 cm., circonda il lembo inferiore, ampio circa 2 m. Bottoni fantasia ed occhielli abbelliscono i lembi dei pezzi a tunica, di cui l'anteriore press'a poco fino alla metà deve abbottonarsi sui teli posteriori, ovvero cucirsi.

I pezzi vengono attaccati in alto in accordo colla gonna ad una bustina di nastro cintura. Allacciarsi posteriormente.

Strisce pelliccia guarniscono anche, conforme al disegno, la giacchetta-blusa foderata di *serge*, allacciata davanti a sinistra. Cocchette in *soutache* e bottoni abbelliscono il pezzo anteriore della blusa e quello a falda, nonché le lunghe maniche tagliate unite.

Riempie lo scollo un *carré* rotondo in lana bianca con leggero ricamo in seta (v. inc. 2 a). L'attacco dei pezzi falda si ricopre di una cintura di cuoio laccato scuro.

## 3. VESTITO DA PASSEGGIO.

Il costume di lana bruna si abbellisce di colletti *revers* e risvolti maniche in panno bianco con una striscia di lembo nero, la quale continua, come rivestimento interno, nei lembi anteriori forniti di rinforzo. Il rivestimento di panno al colletto e ai *revers* va eseguito in accordo solo dopo aver attaccato il colletto. Una striscia cintura sovrainpunti-



4 a G. Toilettes da pranzo o da società (Vedi 4 a G a).



7. Abito in forma Impero (Vedi 7a).

8. Abito di velluto con borsetta (Vedi 8a).

9. Vestito sport per ragazzo da 12 a 14 anni (Vedi 9a).

## 4. TOILETTE DA SOCIETA.

Nella toilette bianca riesce d'effetto molto originale la sopravveste di tulle *filet* di sbieco con limitazione di bordura. La blusa, con maniche di seta tagliate unite, è, dove

non si ricopra di stoffa *filet*, rivestita di merletto *guipure*.

Frangie di seta formano il termine delle maniche, esiguo contorno di seta limita lo scollo.

Le parti della blusa e quelle della tunica vengono cucite l'una all'altra.

La gonna ha breve strascico.



10. Abito a blusa per bimbo.

7a.

11. Mantello con volants ricamati.

12. Mantello per bimbo da 1 a 2 anni (Vedi 12a).

## 5. ABITO DA SOCIETA.

In questo abito si sono riuniti seta bleu-chiara e raso bleu-vecchio. La gonna di raso a tre parti, ampia circa 2 m. e un quarto, a leggero strascico, mostra un esiguo telo anteriore in seta bleu chiara. La blusa, con maniche tagliate unite, include davanti un *empiècement* di seta bleu chiara leggermente pieghettata. Grande nodo di raso.

Larga bordura a *guipure* e strette liste di seta alle maniche, del pari in basso come termine al telo davanti.

Il modello riesce anche bene di velluto o seta e intieramente in bianco.

## 6. TOILETTE DA PRANZO.

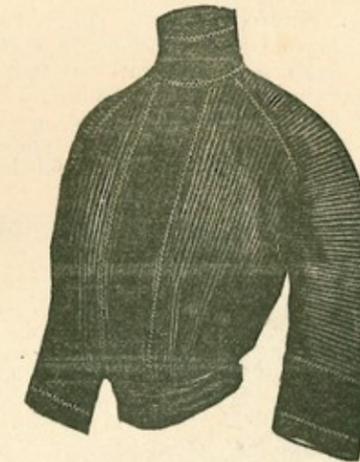
Tutti i tessuti leggeri, come musola seta, *marquissette*, *voile Ninnon*, ecc., si adattano per l'esecuzione di questo abito. Il nostro modello consta di *voile* di seta verde sopra seta più chiara. Le parti aricciate della gonna sono cucite al lembo davanti con leggeri punti contro la gonna di seta a tre parti, lasciando libero davanti un esiguo telo, ed in alto attaccato al corpetto in accordo con essa.

Tulle d'argento sopra *chiffon*, terminante con liste di seta scura, forma i pezzi di *empiècement*.

La blusa drappeggiata ha sul dinanzi, allo scollo a punta ed alle maniche tagliate unite, liste di stoffa larghe un centimetro e mezzo. Il pezzo guarnizione a bustina in seta chiara si abbellisce di liste scure e di un ricamo a colori.

## 7. ABITO IN FORMA IMPERO.

Questo abito fu eseguito di *voile* rosso cremisi sopra *satin* rosa. La vestina ordinata davanti e lateralmente in larghe pieghe in canna, nel resto in pieghe rivolte l'una contro l'altra, viene attaccata colla vestina di fodera parimente al cor-



13. Blusa semplice.

petto di fodera; *carré* e *manchettes* constano di tulle in seta sopra *chiffon*, terminando con striscia di seta ornata di perle d'oro.

Si posano sulle parti guarnizioni



14. Blusa per signora.

fornite di seta e ricamo fatto in oro, nero e bianco, dei pezzi di seta a risvolto nel tono di colore della sovrastoffa.

Uguali risvolti nelle maniche ta-



15. Blusa per teatro.



16. Blusa per giovinetta.

gliate unite. L'abito va allacciato dietro.

## 8. MANTELLO DI VELLUTO

Nel mantello di velluto nero riesce specialmente efficace il ricamo, condotto con fine cordoncino di seta nero, ovvero con *soutache* e punti di ripieno in seta artificiale bleu regio.

Armonizza col colore della seta il rivestimento esterno del colletto ripiegato ed il risalto largo 2 cm., nelle maniche che sono tagliate unite ai pezzi superiori del mantello. L'attaccatura dei lunghi pezzi di questo si ricopre di forte cordoncino di seta che va ordinato in cocchette alla chiusura laterale ricoperta.

Il mantello ha fodera di *serge* ovattata chiara.

Grosso cordone margina anche la borsetta foderata di seta e ornata di *grelots* in passamaneria. La cocchetta cordoncino, ampia m. 1.30, è cucita con alcuni punti nel mantello alla spalla.

## 9. VESTITO SPORT PER RAGAZZO.

Per il vestito che consiste in blusa e brevi calzoncini si adoperò stoffa di lana fantasia, finemente rigata. Tanto la blusa come i calzoncini, raccolti in fondo a fascetti di 5 cm. d'altezza, sono foderati.

La prima mostra lateralmente pieghe in canna cucite cave, le quali continuano anche posteriormente e devono rimanere lente per farvi passare la cintura (v. fig. 9a).

Un colletto ritto indurito limita la scollatura.

## 10. ABITO A BLUSA PER BIMBO.

A completare il grazioso vestito di lana scozzese rossa, serve una cintura in cuoio laccato nero, nonché un colletto di *piqué* giallognolo con cravatta nera. Si ordinano a pieghe



17. Blusa in velluto e seta.

in canna i pezzi della blusa federati. Sul lato sinistro al pezzo posteriore, bisogna fare l'intaglio per la fenditura, ed alla scollatura mettere un fascetto largo un centimetro. Le maniche impuntite a pieghe si foderano arricciandole un poco. Il

9 cm., ricamati di seta, che si restringono davanti. Dopo che i pezzi *carré* sono stati collegati col mantello, vengono inserite le maniche a *pouf* da arricciarsi in parte, e da fornirsi di guaina elastica in fondo. Chiusura di bottoni nei lembi da-

orna le spalle ed i davanti; le maniche terminano con paramani.

### 13. BLUSA SEMPLICE.

Stoffa di lana finemente rigata in nero e rosso viene usata nel nostro originale; serve per la guarnizione



18 a 21. Abiti moderni da ballo (Vedi 18 a 21 a).

colletto poi va limitato al lembo esterno di merletto, internamente di un fascetto che riceve occhielli sul mezzo dietro e ai capi.

### 11. MANTELLO CON VOLANTS RICAMATI.

Questo mantello in *cachemire* bianco si abbellisce di *volants* alti

vanti del mantello che ha fodera liscia ovattata.

### 12. MANTELLO PER BIMBO.

A forma sciolta è questo mantello in lana pellicciata bianca. Bottoni di madreperla servono alla chiusura a doppio petto.

Un largo colletto alla marinaia

bordino bianco traforato che si applica al limite della striscia nera pieghevole che orna il davanti, intorno al collo e alle strisce nere pieghettate che guarniscono le maniche e il colletto.

Una piega in canna, larga 3 cm. e mezzo, è posta dietro e copre la chiusura della camicetta.

### 14. BLUSA PER SIGNORA.

Il nostro modello può eseguirsi tanto in stoffe di lana, come in seta o velluto. La stoffa è lavorata a gruppi di orlani trasversali e può chiudersi dietro oppure davanti.

Il colletto ritto ad orlani, con bordo di risalto, si chiude dietro.

### 15. BLUSA PER TEATRO.

Questa elegante blusa è composta di larga bordura all'uncinetto imi-

do il disegno, e con *passee-poil* di seta nera.

La fodera alla scollatura viene tagliata e sostituita con camicetta russa in tulle bianco munito di *passee-poil*.

### 17. BLUSA IN VELLUTO E SETA.

Velluto a righe bianche e nere nel filo sbieco si adopera per questa blusa; il *carré* tagliato bizzarramente ad angoli è in velluto nero limi-

### 18 a 21. ABITI MODERNI DA BALLO E DA SOCIETÀ.

In contrapposto alle costose e splendide stoffe a colori, di moda quest'inverno per ritrovi di società, riescono simpatiche, per la loro semplicità, queste forme, che sono specialmente adatte ad essere lavorate in casa.

La fig. 18, un modello per morbide e fini stoffe, consta nell'originale di *voile Ninon* bianco. La guar-



18 a.



20 a.



22. Mantello serale (Vedi 22 a).



19 a.



21 a.

tante un *carré* con colletto ritto e parti di maniche tagliate unite; il resto della blusa è di tulle ricamato con lavoro all'uncinetto.

La blusa posa sopra un'altra di fodera in *chiffon*.

### 16. BLUSA PER GIOVANETTA.

Assai giovanile riesce questa camicetta in stoffa batista rossa a collo libero. Essa è guarnita con palini ricamati a punto passato secon-

tato da *passee-poil* nero; sono pure di velluto la piccola guarnizione triangolare con la punta in alto e il grazioso termine delle maniche; il colletto ritto è a rotolini di velluto e seta bianca riuniti per mezzo di punto in croce; piccolo nodo di seta nera adorna il *carré*, e bottoncini bianchi in forma di stella ornano il triangolo del davanti e delle maniche.

Cintura in taffetà a pieghe.

nizione è formata da tramezzi al tombolo assai trasparenti, inseriti alle maniche da merletti e cuciture *à jour*, e punti di rosso brillante ricamati in accordo colla cintura pieghettata in seta Liberty. Cintura e punti possono venir scelti di altro colore a piacere. A seconda del genere di stoffa, possono anche venire scelti tramezzi *Valenciennes* o a *guipure* e cucire pietruzze od anche grosse perle. Un esiguo fascetto, a

piacere anche una bustina di nastro-cintura, riunisce la blusa *kimono* colla gonna leggermente arricciata. Invece delle cuciture *à jour* possono farsi degli orlini; lo scollo può anche lavorarsi quadrato od a punta.

Il giovanile abito fig. 19, di leggera seta bleu delicato su fodera di batista, è guarnito di bordure giallognole. Queste limitano lo scollo della blusa cucito ad orlini troncati e formano il terminé delle maniche tagliate unite.

Sotto una cintura di bordura viene combinata la tunica a fenditura sul lato sinistro, sotto i capi sciarpa, e la gonna a piede libero. Ambedue sono interrotte sopra l'orlo con bordura; la superiore ampiezza della tunica è contornata da sei gruppi di orlini troncati.

Merita speciale attenzione l'originale modello fig. 20 con tunica in



tulle nero che, secondo l'età di chi la porta, si può accompagnare con abito di sotto in risalto o di ugual colore.

Gonna di due, tre o quattro parti che giunge sopra il termine del corpetto, e corpetto-blusa con maniche tagliate unite o inserite, senza guarnizione.

Per l'esecuzione del ricamo in perle, il fondo punteggiato di perle si può sostituire con stoffa di seta e cuicirvi perle, ovvero fare ricamo in seta con fine cordoncino.

Riesce di speciale effetto la pittura nel modello della bordura.

Il modello fig. 21 va combinato in modo assai originale con largo merletto di tulle color avorio. Il merletto posa sopra un sottoabito di batista rosa che consiste in corpetto e gonna d'un sol pezzo. Una lista di seta copre anche, all'altezza del fianco, l'attacco del pezzo gonna, ampio 2 m., che è velato dalla tunica arricciata; al lembo inferiore della

fenditura si combina l'orlo dentelato del merletto e si fissa con leggeri punti sui capi della sciarpa di seta rosa.

Una cintura pieghettata copre

teramente in nero e senza la sciarpa, assai elegante, anche se invece del merletto si limita il fine tulle punteggiato con una bordura a *guipure*.



23 a 27. Abbigliamenti invernali per signore e signorine (Vedi 23 a 27 a).

## 22. MANTELLO SERALE.

L'attacco della tunica. Un nodo di seta abbellisce sul davanti la blusa, il cui scollo si limita di merletto, mentre sul davanti è ridotto da tramezzo di tulle orlino.

L'abito può anche riuscire, se in-

teramente in nero e senza la sciarpa, assai elegante, anche se invece del merletto si limita il fine tulle punteggiato con una bordura a *guipure*.

limitata da una frangia in perle e seta, la quale ricade sulla parte inferiore più ristretta.

La scollatura termina con uno stretto colletto a scialle; simili sono

## 23. MANTELLO INVERNALE PER RAGAZZA.

Il pratico mantello adatto anche per stoffe di lana è di *astrakan* imi-

Ricevono anche rinforzo interno il grande colletto ed i risvolti delle maniche ristrette in alto mediante pinzette.

## 24. COSTUME PER SIGNORA.

L'elegante costume in *serge* grigio-fumo si guarnisce nella gonna un po' a strascico, ad un sol telo, con strisce alte 10 cm., in seta della stessa tinta messe a grandi festoni incrociati.

La giacchetta è pure guarnita sul grande colletto rotondo con bordo di raso, di cui sono pure i risvolti alle maniche completate da alti polsi con bottoncini di raso. Colletto ritto e *jabot* in tulle bianco ricamato.

Cappello a *toque* in pelliccia, guarnito di fiori.

## 25. MANTELLO SCIOLTO.

Per il lungo e sciolto mantello adatto anche per sera, si è scelta



pesante stoffa di lana in tinta verde vecchio e raso della stessa tinta; questo dà l'alto bordo (30 cm.) al lembo del mantello che nei lati anteriori si restringe di 3 cm., coprendo la chiusura ad uncini rafforzata con due *pattes* trattenute con bottoni. Bordo di raso al lembo del grande colletto ed alle ampie maniche. Il mantello ha fodera in seta, e di esso è dato il modello tagliato nel N. 11 della *Novità*, uscito il 1.° novembre.

## 26. COSTUME PER GIOVANE SIGNORA.

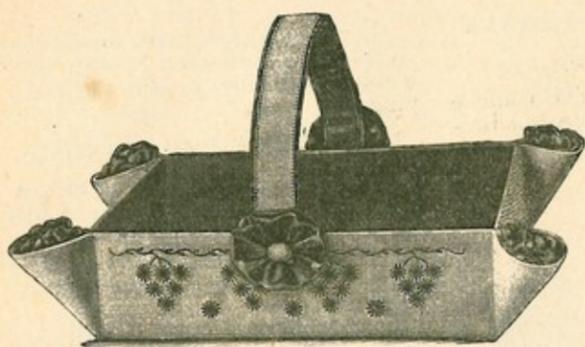
Questo grazioso costume in *cheviot* lilla scuro presenta la doppia gonna ed una giacchetta sciolta. La sottogonna, ampia 2 m., è di fodera fino al ginocchio, la sovragonna è aperta in basso per 25 cm., e quivi fregiata di righe di cordoncino e bottoncini di metallo.

La giacchetta è arrotondata da

i risvolti alle maniche. La chiusura apparentemente si ha con un motivo in passamaneria e frangia di seta e perle.

**IL RICAMO** Un numero separato Centesimi 10.

tazione con fodera di *serge* grigia. Si mette internamente ai lembi davanti rivestimento di sovrastoffa, largo 10 cm., sopra leggero rinforzo interno, a destra occhielli, a sinistra bottoni di madreperla.



28. Canestrino da lavoro (Vedi 28 a).



29. Canestrino.

ambo i lati con intagli ed in concordanza alla gonna guarnita di cordoncino e bottoni. Anche nello scollo vi è uguale guarnizione, e così pure alle maniche.

27. COSTUME 'PER SIGNORA.

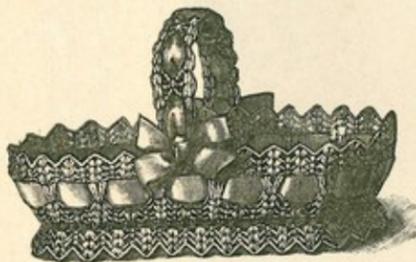
Il grazioso costume in *ratiné* verde scuro ha la gonna senza fodera e la giacchetta con fodera di seta, con grande colletto di pannino della stessa tinta; uguali bottoni si trovano sulle *pattes* della giacchetta ed ai risvolti delle maniche.

La gonna-bustina a quattro parti ha rinforzo interno, cuciture Keller e *pattes* in basso ornate di bottoni.

28. CANESTRINO DA LAVORO.

Il pratico canestrino piegabile, di tela grigia e *satén* colorato, si adatta specialmente per essere portato in viaggio; consta di un pezzo arrotondato agli angoli con rinforzo di cartone, il quale viene raccolto insieme mediante bottoni pressione agli angoli. Anche il manico fu fissato con bottoni pressione. Per l'esecuzione si taglia di tela grigia e *satén* un pezzo ciascuno, e si fornisce del disegno il pezzo di tela. I

centimetri; questi sono collocati fra i pezzi di stoffa e da ultimo, cuciti insieme i lembi superiori della stoffa, si lavorano quattro rosette con strisce di *satén*, lunghe 40 cm., larghe 6, ripiegate per la metà, e queste rosette, conforme all'inc. 28 a, si cuciscono fisse agli angoli del canestro e si attaccano sopra i bottoni pressione. Si fa il manico con rinforzo di garza lungo 40 cm., lo si fornisce ad ogni capo di una rosetta



30. Canestrino.

un po' più grande, cucendo fissi due bottoni pressione.

Il centro delle rosette è formato da un bottone rivestito di seta grigia.

29 e 30. CANESTRINI.

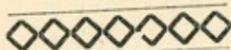
I due canestrini nn. 29 e 30 sono lavorati in accordo con filo da un-



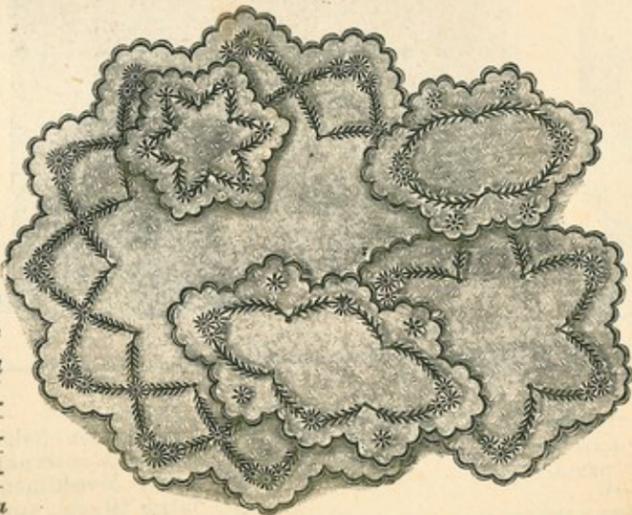
31. Berretto da uomo.

fiori sono: poi ricamati nel punto teso con filo perla rosso, le foglioline con filo verde nel punto catena, gli steli nel punto stelo. Nel centro dei fiori deve ricamarsi un nodino giallo.

Si taglia poi per il fondo un pezzo di cartone lungo 29 cm., largo 19, lo si mette nel centro del pezzo di tela, poi al disopra il pezzo stoffa di *satén*, trapuntando ambedue i pezzi conforme al disegno. Poi per i lati si tagliano i pezzi cartone larghi 8 centimetri e mezzo, lunghi 29 e 19



Per evitare gli inconvenienti che conseguono alla resa del lavoro di fine d'anno, preghiamo le signore abbonate a voler provvedere sollecitamente al rinnovo dell'abbonamento, inviandoci, oltre l'importo, la fascetta del giornale. □ □ □



32. Guarnizione da tavola.

cinetto giallognolo e poi incollati, divenendo così completamente rigidi. Nastro di seta colorato è, come vedesi, fatto passare in giro e tutt'intorno al manico; lateralmente si mettono dei piccoli nodi. Si fa all'uncinetto (con diametro da 8 a 10 centimetri) nella simile guisa di quello bislungo, il canestrino per confetti n. 29. L'undicesimo giro di questo canestrino corrisponde al decimo di quello bislungo, e viene lavorato all'uncinetto intorno alle restanti maglie del settimo giro.



28 a. Canestrino chiuso (Vedi 28).

31. BERRETTO DA UOMO.

Ricamo a punto stelo e piatto fatto con seta a parecchi fili, ovvero con filo perla, abbellisce la striscia di lembo, lunga 58 cm., alta 16, di questa berretta in panno bleu. La striscia di lembo è impuntita e ripiegata a risvolto per la metà della larghezza.

Se la berretta si dovesse adoperare per viaggio, vi si adatta invece anche leggera seta scura o seta cor-teccia. In questo caso il ricamo viene sempre eseguito nel colore della stoffa.

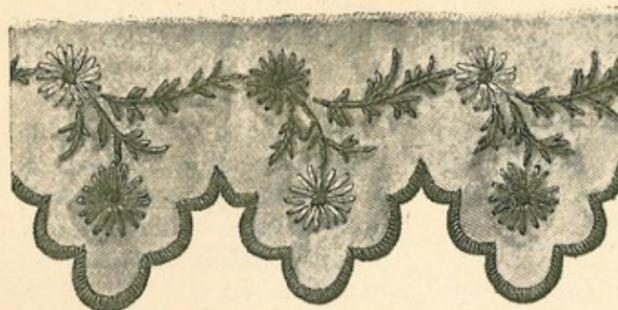
Una leggera fodera completa il berretto.

32. GUARNIZIONE DA TAVOLA.

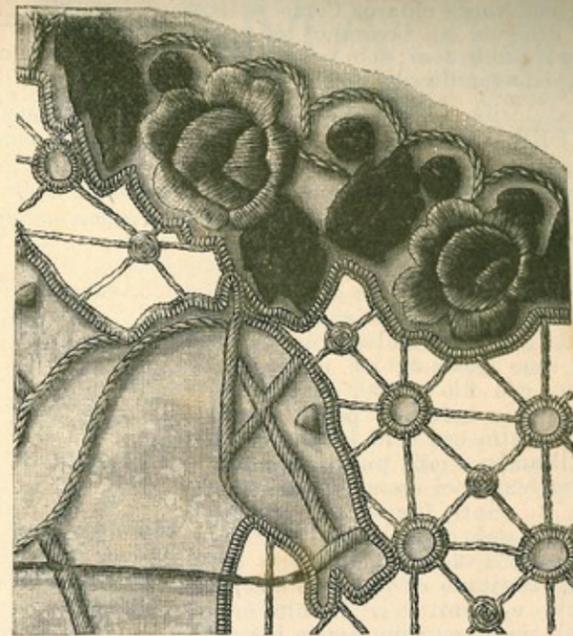
Le varie copertine sono di fustagno bianco operato, ornate di sem-



33. Custodia per carte.



34 Striscia per armadio.



35 a. Dettaglio della coperta fig. 35.

plice ricamo. Festoni o *languette* limitano i lembi esterni.

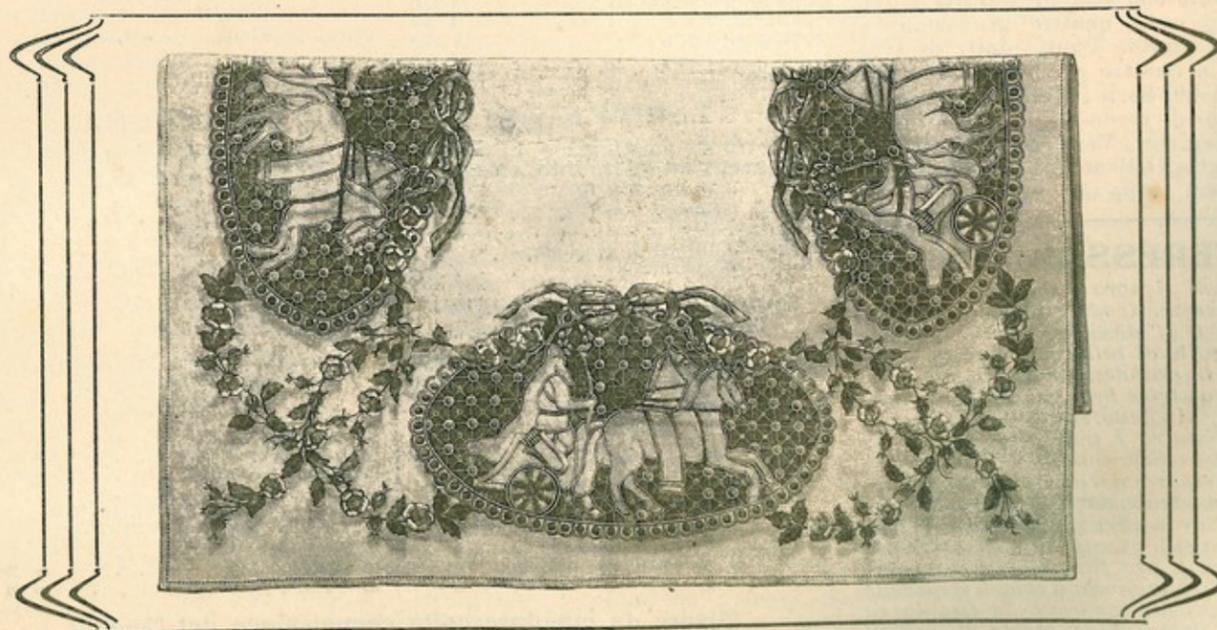
Il ricamo viene eseguito con filo colorato. Gli steli vanno ricamati nel punto stelo, i fiori e foglioline nel lungo punto teso e catena. Nodini formano i centri dei fiori.

alla chiusura. Essa è contornata di tela ai due capi, impuntita sopra la metà posteriore della tasca, e viene fissata sulla metà superiore con un bottone pressione. Per i manici si sono appuntite ai capi delle strisce di stoffa, larghe 2 cm., lunghe 30,

Le foglioline si possono anche rendere mediante punto catena. Il lembo diritto si ripiega lungo la linea di fenditura.

34. STRISCIA PER ARMADIO.

È di stoffa bianca, larga 10 cm.,



35. Coperta per tavola da thè (Vedi 35 a).

33. CUSTODIA PER CARTE.

Leggero ricamo a punto croce e punto stelo abbellisce questa custodia di tela grigia, larga 40 cm. Limita il lembo esterno della spighetta colorata. Una lista in nastro elastico, largo 2 cm. e mezzo, serve

contornate di spighetta e sovrainpunte.

Per l'esecuzione si tagliano due pezzi uguali, si fornisce un pezzo del disegno per il ricamo, e si lavora questo con filo colorato setificato n. 16, ovvero con filo perla in punto croce e punto stelo.

con una *bordure* di fiori. I festoni o *languette* vanno ricamati con filo color bronzo a tre fili. Si può anche adoperare una striscia con lembo festonato tessuto, dal che viene ancora facilitata l'esecuzione. I fiori alternativamente sono ricamati in rosa chiaro e scuro, le foglioline e gli

steli con verde chiaro. Come vedesi dal disegno, si lavorano in gran parte a punto teso; solo per gli steli vengono eseguiti dei punti stelo.

## 35. COPERTA

## PER TAVOLA DA THE.

La coperta di tela bianca, grande 98 cm., mostra dei pezzi ricamati a guipure, collegati tra loro mediante rametti di rose. Il lembo interno dei pezzi ci dà una riga di punto languette, il lembo esterno una linea di festoni che include *mouches* a punto piatto di seta giallognola. Le figure sono ricamate nel punto languette con filo n. 30, invece nel punto stelo con filo perla, e nel punto piatto con seta bianca e filo oro. D'ambo i lati, punti languette di seta bianca ci danno i razzi, due righe di punti languette, separate da punti stelo di filo oro, il cerchio.

I dentelli della gualdrappa dei cavalli constano di punti languette bianchi e punti tesi di filo oro. Uguali punti segnano anche il pezzo superiore del turcasso, punti piatti di seta bianca la piccola ghirlanda di foglie, punti languette sbiechi le verghette, punti piatti diritti di filo oro la sfera. Per il fondo piccoli pezzi rotondi sono marginati nel punto languette; fili tesi e attorti e cuciti a rotelle, fili oro pure attorti andando indietro formano le redini. Il nodo sopra le figure va ricamato con seta bleu-opaca a due fili in circa quattro gradazioni a punto piatto. Punti piatti di seta rosa in quattro gradazioni sono lavorati nei fiori, invece in varie gradazioni di verde-grigio per le foglie e i bocciuoli. Vene brune ravvivano le foglie. Gli steli furono eseguiti con seta verde nel punto stelo.

## INTERESSANTISSIMO

per ogni signora o signorina amante del lavoro è il n. 12 della Novità che uscirà il 1° dicembre, perchè darà un bel vestito di tutte con modello e disegno in grandezza naturale da lavorare con trine Bruges. L'abito elegante nuovo, di effetto, si adatta per ballo e per serata ed è pure indicato per la stagione estiva, cosicché le signore possono prepararsi il lavoro sia per il prossimo carnevale, sia per la prossima estate.

La Novità offre pure ricche incisioni di mantelli, di cappelli, di abiti per signora e per fanciulle, con relativi modelli, una tavola a colori, il modello tagliato della camicetta da eseguire in trina Bruges, una tavola di modelli ed una di disegni.

Ha pure nelle sue pagine una ricca tramezza da tavola in lavoro Rinascimento ed inglese di ottimo effetto in una tavola imbandita con eleganza.

Il prezzo della Novità è di 75 centesimi e le signore si affrettino a spedirne l'importo per non restare prive di questo numero che è uno dei migliori e più utili pubblicati dalla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano.

« — — — — — »

**La configurazione propria**  
**Le condizioni fisiche**  
**La fisionomia etnografica**  
**Le condizioni politiche ed economiche**  
**Le risorse commerciali**

e quant'altro può servire ad illustrare le ragioni della

**Azione italiana nella Tripolitania e Cirenaica**

insieme alla cronistoria di quelli che, ufficialmente confermati, rappresentano **gli attuali avvenimenti** quali si svolgono sul teatro della guerra, — tutto ciò forma l'argomento di una interessantissima pubblicazione dal titolo

**Tripoli e Cirenaica e l'Azione Italiana**

edita, con lusso di illustrazioni, dalla Società Editrice Sonzogno di Milano (Via Pasquirolo, 14), a dispense a 10 centesimi.

Si mandano *gratis* dispense di saggio dietro richiesta.

Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14

**TARIFFA MODELLI****Modelli di biancheria tagliati in carta.**

Camicia da donna con scollo . . . . .	L. 1 00
» » » » guarnizioni . . . . .	» 1 50
» » » » da notte . . . . .	» 1 50
Mutande da donna . . . . .	» 1 00
Copribusto . . . . .	» 1 00
Sottana semplice . . . . .	» 1 00
» » principesse . . . . .	» 1 50
Combinazione . . . . .	» 2 50

**Modelli da vestiarlo tagliati su carta**

Mantelli corti . . . . .	L. 1 —
Corpi, Gonne, Giacchette, Camicette, Mantelline, Maniche e Colletti . . . . .	» 1 —
Vestiti per bambini e bambine . . . . .	» 1 —
Abiti completi per signora, Corpo, Gonna, e Mantelli lunghi . . . . .	» 2 —

**TARIFFA DEI MODELLI SU MISURA.****Abito da passeggio e da casa Mantelli da visita e da viaggio per signore.**

In carta tagliati . . . . .	L. 3 —
In carta montati . . . . .	» 4 —
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 7 50

**Corpi, Gonne, Giacchette Camicette e Mantelline.**

In carta tagliati . . . . .	L. 1 50
In carta montati . . . . .	» 2 50
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 3 50

**Mantelli lunghi fino ai piedi, Vestaglie, Principesse, Sortite da Teatro.**

In carta tagliati . . . . .	L. 3 —
In carta montati . . . . .	» 4 —
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 6 —

**Misure da mandare colla commissione dei Modelli.**

Lunghezza della vita davanti dalla spalla alla cintura — Lunghezza del dorso alla cucitura delle maniche — Circonferenza del busto, passando sotto le braccia all'altezza del petto — Circonferenza della cintura — Circonferenza del collo — Sotto ascelle dalla cucitura della manica alla cintura — Lunghezza della manica dalla spalla passando sopra il gomito ripiegato fino al polso — Lunghezza dei davanti della gonna dalla cintura ai piedi — Circonferenza dei fianchi.

Unire alle commissioni, vaglia o vaglia-cartolina. — Per le commissioni in mussola imbastite L. 1,25 in più per scatola o pacco postale. — Per le commissioni in carta montati L. 0,75 in più.

Indirizzare { Giornale **LA NOVITÀ** } **LA MODA ILLUSTRATA** } **IL RICOAMO** } **Sestione Modelli.** — Società Editrice Sonzogno, Milano.



(Continuazione, vedi numero precedente.)

Dopo essere rimasto alquanto sopra-pensieri, la fanciulla si avvicinò al giovane mormorando:

— Ho paura per te, Armando!  
— Per me?... Paura di che?...  
— Il signor di Montbel si venderà.

— Che me ne importa? Tenterò ad ogni modo. Non ho paura che di perder te. Dimmi di sì, continuò quasi supplicandola. Di' che lo vuoi anche tu, Renata.

Essa rabbrivì leggermente, esitò ancora, poi, fattasi vicina all'amico suo e fissandolo nel fondo degli occhi:

— Mio caro, mio buon Armando, fa tutto ciò che credi, pur di salvare la nostra felicità.

— Oh, grazie, grazie! disse lui.

E attirandola a sé, depose sulla fronte della sua adorata un lungo bacio pieno di infinita tenerezza e di profondo rispetto.

— A rivederci presto, mormorò lui nel lasciarla.

— A rivederci presto... presto, rispose la fanciulla.

L'indomani Armando si alzò dopo una notte completamente insonne.

Per lunghe ore s'era ripassato in mente le frasi con cui avrebbe spiatellata la verità al tenente di Montbel.

Per quanto risoluto a tentare quel passo, non se ne nascondeva la gravità.

Per di più la posizione rispettiva di quei due uomini creava, per una reciproca spiegazione, una difficoltà quasi insormontabile, specie trattandosi di un argomento tanto delicato.

Non c'era probabilità di riuscita che nel caso che il signor di Montbel, a cui Armando doveva rivolgersi, appartenesse a quelle nature eminentemente elette. Ma anche ammettendo, nella peggiore ipotesi, un esito negativo, bisognava pur sempre adoperare una tattica straordinaria, una grande delicatezza, per evitare un urto;

perchè non si poteva negare che quel supremo tentativo non costituisse per l'ufficiale una grande offesa al suo amor proprio; offesa ch'egli difficilmente avrebbe mai perdonata.

Armando, giudicando la situazione dal suo vero punto di vista, ripeteva a sé stesso:

— Ho una probabilità su cento di riuscire, contro novantanove di crearmi nel signor di Montbel un mortale nemico.

Ma era deciso a tentare a qualunque costo.

Qual'è il naufrago che, in procinto di annegare, si accorga se la tavola a cui si aggrappa in una lotta suprema con le onde, abbia o no delle punte

che gli dilaneranno le carni? Come non si affiderebbe a quell'unico sostegno, se in esso spera la suprema salvezza?

Un solo punto impensieriva sul serio Armando. Come si conterrebbe l'ufficiale? Accetterebbe una spiegazione con un subalterno? E se non accettava che cosa avverrebbe... A questo solo pensiero, sentì il sangue montargli alla testa; e una collera sorda agitò tutto; ma giurò a sé stesso di restare padrone di sé e di evitare qualunque complicazione.

Dopo il rapporto il colonnello lo chiamò:

— Armando, gli disse, come se impartisse un ordine; stasera verrai a prendere il tè.

— Grazie, colonnello.

— Sei di servizio?

— No, colonnello.

— A stasera dunque... alle nove.

— Sì, colonnello.

Non c'era nulla di strano che Armando venisse invitato così. Egli per solito ne era beato perchè sperava di vedere Renata e passare con lei qualche ora felice. Ma questa volta invece soffersse crudelmente. Quell'invito era per lui una pugnalata al cuore. In quella sera stessa, glielo aveva detto Renata, il suo rivale doveva essere presentato in casa Ronsay, e accettato ufficialmente quale fidanzato.

« A stasera »... queste parole lo perseguitavano ronzandogli negli orecchi come una minaccia di morte.

Oppresso da un vero spasimo, uscì dal quartiere per andare a comunicare il rapporto al suo capitano.

Appariva così sconvolto, che l'aiutante di settimana gli chiese:

— Sei malato?

Capì di doversi padroneggiare e, sforzandosi a sorridere, rispose:

— Ho un po' di mal di testa; non è nulla.

Un quarto d'ora dopo, molto pallido, ma calmissimo, era in via Buffon davanti la casa del tenente Montbel.

Ne usciva appunto l'attendente.

— E in casa il signor di Montbel? gli chiese Armando.

— Sì, sergente. Al primo piano; porta a destra.

— Grazie.

Sali; in fretta sul principio, poi, man mano che si avvicinava alla mèta, rallentando gradatamente. Si fermò davanti alla porta, esitante; pronto quasi a ridsistere senz'aver picchiato, ma poi, bruscamente deciso, diede due colpi.

Aperse l'ufficiale stesso che stava terminando la sua toiletta.

Piccolo, coi baffetti arricciati alla Enrico III, il naso dritto, i capelli a spazzola, non stava male nella sua veste da camera di flanella bianca che spiccava sul rosso dei calzoni. Ma l'occhio piccino, smorto, che non fissava mai in viso nessuno e la bocca dalle labbra sottili, dovano al suo viso una espressione cattiva.

Era il vivo riflesso d'un uomo scipato dalla corsa al piacere, di un ambizioso e freddo calcolatore che in ogni suo atto non ha di mira che il proprio interesse.

Un po' sorpreso dalla visita di Laforêt, che non apparteneva alla sua compagnia, lo accolse nonostante un sorriso cortese invitandolo ad entrare nel suo studio. Come tutti gli ufficiali del reggimento, sapeva che il giovane sergente maggiore era amico personale del colonnello.

— Ha qualche comunicazione da farmi, Laforêt, disse:

— Sì, signor tenente, rispose Armando, con la voce un po' tremante per l'emozione.

« Desidererei aver con lei un colloquio intimo, assolutamente estraneo al servizio; vorrebbe aver la bontà di accordarmi due minuti? »

L'ufficiale non seppe trattenere un moto di sorpresa.

— Un fatto estraneo al servizio?.. E sarebbe?

Prese da un astuccio una sigaretta, l'accese; e mettendosi a sedere con una gamba accavallata sull'altra, disse semplicemente:

— Eccomi: dica pure.

Laforêt ebbe un momento di esitazione.

— Signor tenente, disse; prima di venire al fatto, mi permetta di chiederle un favore.

— ?

— Consideri in me, solo per poco, l'uomo e non il soldato. E da uomo a uomo che desidero di parlarle, se lei me lo concede.

Il tenente ebbe un risolino da cui faceva capolino l'impertinenza.

— Quest'è curiosa! ma lei, Laforêt, mi propone un enigma... Che cosa sono tutti questi preamboli? All'infuori di ciò che concerne il servizio, non vedo che ci sia nulla da trattare fra di noi.

— Eppure sì, signor tenente.

Il tono con cui fu pronunciata questa frase fece sparire il sorriso ironico dalla faccia del tenente; egli aggrottò la fronte.

Armando infatti aveva dette quelle quattro parole con una fermezza così vicina alla violenza, che Montbel si

alzò. Nella condotta del sergente doveva esserci sotto qualche cosa, e curioso di sapere ormai:

- Allora è una cosa seria, disse.
- Molto seria, signor tenente.
- Ebbene, dica.
- Da uomo a uomo, signor tenente?
- Poiché lo vuole.

Ci fu un breve silenzio; poi Armando riprese facendosi forza:

— Signor tenente, si tratta della signorina Ronsay.

Il signor di Montbel levò bruscamente il capo.

— Della signorina Ronsay?...

— Sì, signor tenente.

Si fissarono ambidue, e il tenente domandò:

— E a proposito di che, vuole parlarmi della signorina Ronsay?

— A proposito della domanda di matrimonio che lei ha fatto al colonnello.

Montbel ebbe uno scatto; poi frenandosi, ma con tono sprezzante:

— Sergente maggiore, disse; basta così! non sono obbligato ad ascoltare più oltre. Può andarsene.

— Scusi, signor tenente, ma è proprio necessario che finisca, invece.

— Basta, le ripeto.

— Signor tenente, lei ignora il momento principale che mi fa parlare.

Senza rispondere, Montbel sbirciò Laforêt, e lo vide così fermo, così risoluto che non osò interromperlo più, anzi fu lui stesso che riprese la parola.

— Si spieghi, disse molto eccitato; mi dica quale interesse può avere tutto ciò per lei? con qual diritto s'immischia lei nei miei affari privati? e prima di tutto, chi le ha detto ch'io abbia fatta una simile domanda?

Andava man mano riscaldandosi.

Guardandolo in atto di sfida, ma sempre calmo, il sergente rispose:

— Lo so dalla stessa signorina Ronsay.

Montbel trasecolò.

Ora incominciava il punto scabroso dell'intervista.

Armando, molto padrone di sé, aveva ritardato il più possibile a pronunciare il nome della sua fidanzata. Ma non poteva agire altrimenti; ormai era costretto a nominarla, perché tutto nel contegno dell'ufficiale, la sua alterigia, e l'impertinenza che gli si leggevano in viso, dimostrarono ad Armando che, senza tentare un colpo decisivo, non avrebbe approdato a nulla. Ed egli lo tentò; e prima ancora che Montbel si fosse rimesso dal suo stupore, egli aggiunse:

— La signorina Ronsay, da oltre due anni, è la mia fidanzata.

L'ufficiale, con la faccia contratta, esprimeva le più basse passioni, si morse le labbra.

— E poi? incalzò.

— Signor di Montbel, disse allora lentamente Laforêt, benchè lei sia stato accettato dal colonnello quale pretendente, io le domando, da uomo

d'onore a uomo d'onore, di rinunciare a questo matrimonio.

Montbel abbozzò un sorriso che gli scopri tutti i denti, e in cui c'era la perfidia d'un lupo pronto all'assalto.

— Ma sa, fece beffardo, che è un po' troppo?... In fede mia, non par vera! A sentire... il signore..., io dovrei battere in ritirata dinanzi alle sue... pretese!

Sottolineò la frase con fare insolente e continuò:

— Il signor Laforêt vuole che gli si ceda il posto. Bellina davvero!

E siccome egli non accennava a fermarsi e schizzava veleno dagli occhi, Armando, che, malgrado l'intenzione preconcetta di restar calmo, incominciava anche lui a perdere la pazienza, lo interruppe:

— Non sono io solo che lo domando, signore! altrimenti non sarei venuto, e avrei sofferto in silenzio; è la stessa signorina Ronsay che mi manda.

— Ah ah! la signorina... le ha dato quest'incarico?

— A voce e in iscritto.

— Eh, via! lei mentisce!

— Signor tenente!

— Mentisce, le ripeto.

Armando estrasse la lettera di Renata.

— Signor di Montbel, disse freddamente... io non posso risponderle... e bene legga!

Montbel più che prenderlo gli strappò il foglio di mano.

Mentre leggeva, scuoteva la testa e sogghignava mormorando:

— Ma bene! ma benone!... Grazie!... perfettamente!

Poi gettata la lettera sullo scrittoio, riprese con un lampo di perfidia nello sguardo:

— Sergente maggiore, ebbi il più gran torto di ascoltarla. Tutte le sue così dette rivelazioni non mi fanno nè caldo nè freddo. So quello che mi resta a fare. M'ha fatto perdere mezz'ora inutilmente. Anche lei avrà da

fare in quartiere, suppongo. Fili!... e tenga a freno la lingua... glielo consiglio.

E siccome Laforêt restava immobile senza fiatare, gli domandò alteramente:

— Ha inteso?

— Signor tenente, disse allora Armando a denti stretti; rifiuta dunque?

— Le ripeto che può filare.

— Va bene, tenente.

Pallido da far pietà, il sergente, riprese la lettera e fatto il saluto, uscì, mentre Montbel scotendo il capo in atto di minaccia, mormorava pieno di fiele:

— Ci rivedremo!

#### IV.

Alcune ore dopo, il marchese di Montbel, suo figlio, e altri pochi amici che il colonnello aveva invitati per quella sera, ricevevano da lui un cenno col quale si scusava di dover rimandare l'invito a un'epoca da destinarsi.

Il biglietto in sostanza diceva di un accidente, probabilmente senza gravità, successo alla signorina Renata, e che, per ordine del dottore, ci volevano alcuni giorni di riposo.

(Continua.)

### PICCOLA POSTA

**DOLORES.** — Vale proprio pochino. No, è impossibile; forse cambiando argomento riuscirà più interessante un suo nuovo lavoro da sostituire a questo che non ritengo degno di pubblicare.

**Signorine V. E. G.** — Acquistando il n. 12 della *Novità*, che costa soli 75 cent., potranno avere il disegno in grandezza naturale di uno splendido abito da ballo o da società da lavorare con trine Bruges su fondo di tulle; il disegno è nuovissimo, facile e di grande effetto.

SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, proprietaria.  
Bozzi Pietro, gerente.  
Proprietà letteraria ed artistica riservata.

### OSSERVATE QUESTA MARCA!

È quella delle sott'ascelle staccabili

*Kleinert*

CALZANO PERFETTAMENTE E SI APPLICANO ISTANTANEAMENTE.

ECONOMIA (Un paio basta per più corsages).

IGIENE (Sono lavabili e stirabili).

“Eton”, Sott'ascelle bustino . . . L. 2,95

“Girton”, Sott'ascelle reggiseno » 3,90

□ IN QUALUNQUE TAGLIA □

Vendita all'ingrosso presso:

**I. B. KLEINERT RUBBER COMPANY.**

Gius. Ellena, Rapp. - 23, Via Melloni - Milano.

— Al dettaglio nei buoni negozi di merceria. —



## È USCITA

la seconda edizione a dispense settimanali del

### NUOVO LIBRO DEI LAVORI FEMMINILI

insegnamento pratico di tutti i lavori con chiare illustrazioni e spiegazioni di **Amelia Brizzi Ramazzotti.**

L'opera consta di 21 dispense ricche di incisioni; ogni dispensa di 16 pagine è in vendita a 20 centesimi, e l'abbonamento all'opera intera costa L. 4 in Italia, L. 5 all'estero.

Ogni abbonata riceverà gratis, terminata la pubblicazione, una elegante copertina per rilegare il volume.

Inviare vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14, MILANO.

Milano - EDOARDO SONZOGNO - Editore  
Via PASQUIROLO N. 12

## MUSICA.

**NOVITÀ.** — PIETRO MASCAGNI - **Isabeau.** — Riduzione per Canto e Pianoforte.

Edizione di lusso, nette L. 20,—  
» comune . . . » 15,—

Libretto . . . . . » 1,—

A richiesta, si spedisce **Gratis** il grande **Catalogo** delle pubblicazioni della Casa, in esso trovansi elencate tutte le Opere, Opere giocose, Operette, Pezzi staccati e riduzioni delle stesse, per canto e per tutti gli strumenti, con e senza accompagnamento. — Ballabili, Danze, Balli teatrali e Pantomime. — Album, Canzoni, Cori, Partiture per piccola e grande Orchestra, per piccola e grande Banda. — Elenco completo del **materiale di noleggio.** — Libretti d'Opera, Operette, Balli, ecc., ecc.

Per ordinazioni inviare Cartolina-Vaglia. — Merco franco di porto.

## VARIETAS (Casa e Famiglia)

Un numero Cent. 50. — Abbonamento annuo L. 5.

**GRATIS** si spedisce a chiunque ne farà richiesta alla Società Editrice Sonzogno, Via Pasquirolo, 14, Milano, un numero di saggio del giornale settimanale illustrato **IL RICAMO.**  
Abbonamento annuo L. 5.— Semestrale L. 3.— Un numero separato Cent. 10.

## È USCITA

la **II° raccolta di cifre, monogrammi, bordure a punto passato e cordoncino**, splendido fascicolo di 48 tavole, comprendenti tutte le combinazioni delle varie lettere, eleganti scudi e angoli per fazzoletti.

Tale raccolta è indispensabile a tutte le famiglie che amano il decoro e l'ordine della casa, alle ricamatrici che devono cifrare molta biancheria, ai collegi, alle scuole dove si insegna alle fanciulle il ricamo in bianco.

Prezzo del fascicolo L. 2,50

Indirizzare richieste con vaglia-cartolina alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14, od al signor Alcide Gattinoni, via Torino, 29, Milano.

## GRATIS la Casa Editrice Sonzogno in Milano CATALOGO GENERALE

# Seta Svizzera

franco di dazio a domicilio!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato:

Duchesse, Voile, Satin souple, Taffetas, Crêpe de Chine, Eolienne, Côtelé, Mussola di 120 cm di altezza, da L. 1.25 al metro, Velluto e Peluche, per Abiti, Camiciotte, ecc. come pure Abiti e Camiciotte ricamate in tela batista, lana, lino, seta. Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente a domicilio dei privati, franco di dazio e porto.

Schweizer & Co, Lucerna J 4 (Svizzera)  
Esportazione di seteria — Fornitori di Casa Reali

## Per avere un bel Seno

La fama delle **Pilules Orientales** come mezzo per sviluppare e rassodare il Seno, fa nascere di tanto in tanto alcune imitazioni, delle quali bisogna ben guardarsi per non cadere in inganno. Rammentiamo che soltanto un prodotto interno può agire favorevolmente sui tessuti e sulle ghiandole mammarie.

Così, signore, non credete che basti frizionare il corpo con una pomata o applicare sulla pelle un apparecchio qualsiasi, per vedere sviluppato e rassodato il seno; ne sarete presto disilluse.

Le **Pilules Orientales** al contrario, fanno circolare il sangue con più abbondanza nelle regioni mammarie e provocano la formazione di tessuti nuovi e la rinnovazione delle cellule difformi.

Esse danno in meno di due mesi delle forme graziose al petto ed abbelliscono così le signore e le signorine che ne fanno uso.

Il successo delle **Pilules Orientales** è andato sempre più crescendo da più di trent'anni e nessun altro prodotto può detronizzarlo.

Se voi volete acquistare la bellezza del petto, non adottate che le **Pilules Orientales.** Esse sono consigliate dal mondo medicale e garantite innocue.

La boccetta con istruzione, L. 6,35; contro assegno L. 6,70.

J. RATIÉ, Ph.<sup>en</sup>, 5, Passage Verdeau, PARIS.

Milano: Farm. del Dr. Zambelletti, 5, p. S. Carlo.  
Roma: A. Bonacelli, 183, C. Vitt. Eman.  
Napoli: A. Kernot, 14, Str. S. Carlo.

**BRODO MAGGI DADI** in guardia dalle imitazioni! C'è il nome MAGGI e la Croce Stella.

Il vero brodo genuino di famiglia.

1 Dado 1 piatto di minestra.

Stabilim. **ORSOLA ZANARDI V. BIANCHI**  
**GRANDE TINTORIA-LAVANDERIA**  
Via Cavallera, 45 - BOLOGNA - Telef. 11 - 15

**SI PULISCONO** Palcotti, Abiti da uomo, Vestiti di lana, seta o cotone da signora, Panni, Coperte, Maglierie, Pizzi. Oggetti di pellicceria, ecc.

**SI TINGONO** Abiti e Tessuti di lana o seta in qualunque colore.

**PULITURA a SECCO-SMACCHIATURA**

Le commissioni per posta sono eseguite con grande cura e sollecitudine.

Mandando pezzetti di stoffa si fanno campioni-tinte **GRATIS.**  
Listino prezzi - Schiarimenti - Preventivi a RICHIESTA

**LIQUORE STREGA**  
G. ALBERTI BENEVENTO

**G. FORTUNA** Soresina, premiata fabbrica di Cotognata allo zucchero L. 2,50 al chilo. più spese postali.

**Innocuo - DEPILATORIO - Prontissimo** non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dai peli. L. 2 il flacone. - Franco nel Regno L. 2,40.

ANTICA preparazione della Farmacia D. CLAUSER - Via Solferino, 20 - Milano

Le inserzioni a pagamento sul giornale **LA MODA ILLUSTRATA**, si ricevono esclusivamente dalla Ditta **Hansenstein & Vogler** in Milano, Via Tommaso Grossi 8.